ABBONAMENTI
Anno . . . . Cor. 20.-
Semestre . . „ 10.-
Trimestre . . „ 5.-
Ogni numero cent. 10

# LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Ultima pag. Cor. 1.-
Pag. di testo „ 1.50
Cronaca . . . . „ 3.-
per linea di colonna.

Anno II. — N. 25. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Mercoledì, 6 Marzo 1918.

## Bollettini dello Stato Maggiore austro-ungarico

(2 marzo). Nessun avvenimento speciale alla fronte italiana.

*

Le operazioni nella Podolia si svolgono secondo i piani; le nostre truppe hanno raggiunto Lachowy, Proskyrow e Lipkany.

Nell' occupazione di Chotin e di Kamienec-Podolsky si arresero due corpi russi e i comandi di tre divisioni di fanteria.

Finora abbiamo fatto un bottino di 300 cannoni, di 200 cucine da campo, di parecchie centinaia di carriaggi, di una completa stazione radiotelegrafica e di grandi quantità di munizioni, di altro materiale da guerra e di vettovaglie.

(3 marzo). Al Piave parecchie raffiche di fuoco di sorpresa. Forti nevicate impediscono da ieri a mezzogiorno ogni operazione guerresca.

*

Nella Podolia truppe austro-ungariche di avanguardia dopo breve combattimento, hanno occupato Zmerinka. Nella conquista di Gorodek si arresero un corpo siberiano e il comando di una divisione di fanteria.

*

Ieri fu denunziato l' armistizio colla Rumenia. In seguito a ciò il governo rumeno si dichiarò pronto ad entrare in trattative per un nuovo armistizio con contemporanee trattative di pace sulla base delle condizioni poste dalle potenze centrali.

(4 marzo). Alla fronte italiana nessun avvenimento speciale. Nella Podolia le operazioni procedono vittoriosamente; finora furono conquistati 770 cannoni, oltre 1100 mitragliatrici e altre grandi quantità di materiale da guerra di tutte le specie.

## Bollettini del Quartiere Generale germanico

### Teatro occidentale della guerra.

(2 marzo). L'azione guerresca aumentò alla sera in pochi settori del gruppo d'esercito del Principe ereditario Ruperto. Una esplorazione presso Hollebeke e al sud di St. Quentin ci portò dei prigionieri.

In molti punti della fronte abbiamo compiuto vittoriose operazioni. Ad oriente di Reims, truppe dell'Assia fecero irruzione nel forte distrutto di Pompelle. Truppe del Reno e della Westfalia fecero punte profonde nelle posizioni nemiche al nord ovest di Prosnes. I tratti di trincea rimasti ancora in mano nemica nei combattimenti di fuoco del febbraio al sud-est di Tahure furono spazzati dal nemico in un attacco di truppe del Baden e della Turenna.

Compagnie del Reno conquistarono le trincee nemiche al sud di Hancourt sulla riva occidentale della Mosa.

Finite le esplorazioni, le nostre truppe ritornarono alle loro posizioni con oltre 400 prigionieri e con numerose mitragliatrici. Le trincee conquistate al sud est di Tahure furono mantenute contro contrattacchi francesi.

Fra la Mosa e la Moselle fanteria e pionieri assalirono le trincee nemiche al nord est di Seicheprey. Il presidio americano subì gravi perdite e lasciò in nostra mano 12 prigionieri. Il capitano cav. v. Tuschek abbattendo un pallone frenato nemico riportò la sua 26.a vittoria aerea.

(4 marzo). Una nostra pattuglia d'assalto fece irruzione nelle linee nemiche all'Yser e fece prigionieri un certo numero di belgi. A punterelle inglesi in parecchi punti della fronte delle Fiandre seguì forte fuoco; gli attacchi furono respinti. Del resto l' azione guerresca in singoli settori si limitò a combattimenti d'artiglieria e di bombarde.

Sulle alture orientali della Mosa l'artiglieria e le bombarde nemiche furono temporaneamente vivaci. Da piccole operazioni a nord del canale Reno-Marna, ad ovest di Blamont e al sud di Metzeral furono riportati 27 prigionieri.

### Teatro orientale della guerra.

(2 marzo). In Estonia ed in Livonia le operazioni proseguono nel loro corso. Nell'inseguimento del nemico battuto presso Rjetschiza abbiamo presa Gomel. Kiew, capitale dell'Ucraina, fu liberata da truppe ucraine e sassoni.

*

Dagli altri teatri della guerra nulla di nuovo.

(4 marzo). Le operazioni militari nella Russia settentrionale furono ieri interrotte in seguito alla firma del trattato di pace colla Russia.

Dagli altri scacchieri della guerra nulla di nuovo.

## Comunicati italiani

(2 marzo). L'azione guerresca lungo tutta la fronte fu ieri debolissima causa il cattivo tempo. Sull'altipiano di Asiago nostre pattuglie presero al nemico armi e munizioni. Una pattuglia francese raggiunse la linea sinistra del Piave e ritornò con alcuni prigionieri.

(3 marzo). Un attacco nemico alla sinistra della val di Frenzela, efficacemente sostenuto dall' artiglieria, cadde completamente a vuoto nel nostro fuoco di sbarramento. Sul resto della fronte il solito fuoco perturbatore che fu da parte nostra più vivace sull'altipiano di Asiago, da parte del nemico lungo il Piave, specialmente presso San Donà. Il cattivo tempo impedisce da parecchi giorni qualunque attività aviatoria.

(4 marzo). Lungo la fronte moderata attività di artiglieria che fu più vivace tra l'Astico e il Brenta e tra le pendici orientali del Monte Grappa ed il Piave. Le nostre batterie puntarono un ben diretto fuoco sul settore di Val Frenzela-Val di Brenta e scompigliarono lavoratori nemici al nord del lago di Ledro (Giudicarie) e ad oriente di Salgareda (Piave). Lungo la Piave vecchia e presso la testata di ponte di Capo Sile vivace fuoco di fanteria e di mitragliatrici tra le due posizioni avanzate avversarie.

# Il trattato di pace colla Russia firmato

## Le nuove trattative di Brest-Litowsk.

### La prima seduta plenaria.

VIENNA, 4. Il *Correspondenzbureau* ha da Brest-Litowsk: Stamane furono riprese le nuove trattative di pace. Fu tenuta una seduta plenaria sotto la presidenza dell' inviato Rosenberg. Dopo i saluti di prammatica, la delegazione russa propose di concludere un trattato di pace collettivo, il quale regoli le relazioni economiche della Germania, Austria-Ungheria, Bulgaria e Turchia rispetto alla Russia. Al trattato sarebbero da aggiungersi quattro clausole speciali che regolano le questioni giuridiche fra le singole potenze della Quadruplice centrale e la Russia.

Il presidente della delegazione russa Sokolnikow si dichiarò d'accordo colle proposte formali con cui si sono cominciate le nuove trattative.

Il presidente presentò a Sokolnikow il progetto del trattato di pace collettivo e ne espose i singoli punti; gli furono pure presentati i singoli trattati politici e giuridici.

La seduta fu poi chiusa. In quella tenuta nel pomeriggio e durata tre ore fu continuata la discussione.

## La pace firmata

### Le disposizioni del trattato.

VIENNA, 4. Il Correspondenzbureau *comunica da Brest-Litowsk in data 3 marzo: Il trattato di pace colla Russia fu firmato oggi alle 5 del pomeriggio assieme ai trattati complementari.*

Il trattato di pace fra la Germania, l'Austria-Ungheria, la Bulgaria e la Turchia da una parte e la Russia dall'altra, nella sua introduzione accenna al fatto che le suddette potenze si sono accordate di porre fine allo stato di guerra e di conchiudere al più presto le trattative di pace. All'enumerazione dei plenipotenziari seguono le seguenti disposizioni del trattato:

Articolo I. La Germania, l'Austria-Ungheria, la Bulgaria e la Turchia da una parte e la Russia dall'altra dichiarano che fra di esse è finito lo stato di guerra. Esse sono decise a vivere da ora in poi in vicendevole pace ed amicizia.

Articolo II. I contraenti dell'una parte si obbligano a non fare veruna agitazione o propaganda contro il governo, lo stato e le istituzioni militari dell'altra parte. Questo impegno vale, in quanto riguarda la Russia, anche per i territori occupati dalle potenze della Quadruplice.

Articolo III. I territori che giacciono ad occidente della linea stabilita fra le parti contraenti, e che appartenevano alla Russia, non saranno più sottoposti alla dominazione della Russia. La linea fissata risulta dalla carta unita a questo trattato di pace, la quale è parte integrante del trattato stesso (allegato 1) Ad opera di una commissione germanico-russa seguirà una precisa fissazione della linea stessa. I territori in questione, per la ragione che in addietro sono appartenuti alla Russia, non saranno soggetti ad obbligo veruno verso la Russia. La Russia rinunzia ad immischiarsi nelle questioni interne di questi territori. La Germania e l' Austria-Ungheria intendono di stabilire i futuri destini di questi territori d' accordo colla popolazione che li abita.

Articolo IV. Appena conclusa la pace generale e dopo la completa demobilitazione russa, la Germania è pronta a sgomberare il territorio ad oriente della linea fissata nell' articolo III, terzo allinea, quando l' articolo VI non stabilisca altrimenti. La Russia farà tutto quanto sta nelle sue forze per sgomberare al più presto le provincie dell'Anatolia orientale riconsegnandole in ordine alla Turchia. I distretti di Erdehan, Kars e Batum vengono al tempo stesso immediatamente sgomberati dalle truppe russe. La Russia non si immischierà nel nuovo ordinamento di cose, nei rapporti di diritto di stato e diritto delle genti di questi distretti; ma lascierà alla popolazione di questi territori, di stabilire da sè il proprio ordine interno d' accordo cogli stati finitimi e specialmente colla Turchia.

Articolo V. La Russia procederà immediatamente alla completa demobilitazione del suo esercito, comprese le nuove formazioni create dal governo attuale; la Russia internerà inoltre le sue navi da guerra in porti russi e ve le lascierà sino alla conclusione della pace generale, oppure procederà al loro disarmo immediato. Le navi da guerra appartenenti a potenze che perdurano in istato di guerra colla Quadruplice, vengono trattate come le navi russe. La zona di sbarramento nel Mare Glaciale rimane inalterata fino alla conclusione della pace generale. Verrà iniziato immediatamente lo sgombero delle mine che si trovano nel Mar Baltico e nel Mar Nero. In questi mari la navigazione commerciale è libera e verrà subito ripristinata. Verranno istituite delle commissioni miste per stabilire le disposizioni di dettaglio, particolarmente allo scopo di indicare le vie libere alle navi e ai navigli commerciali. Le rotte di navigazione devono essere tenute costantemente libere da mine che vanno alla deriva.

Articolo VI. La Russia si impegna a stipulare immediatamente la pace con la repubblica popolare ucraina e a riconoscere il trattato di pace fra questo stato e le potenze della Quadruplice. Il territorio ucraino verrà sgomberato senza indugio dalle truppe e dalla Guardia rossa russe. La Russia cessa di fare qualsiasi agitazione o propaganda contro il governo o contro le pubbliche istituzioni della repubblica popolare ucraina. Così pure l'Estonia e la Livonia devono venir subito sgomberate dalle truppe russe e dalla Guardia rossa. Il confine orientale dell'Estonia scorre in generale lungo il fiume Narwa; il confine orientale della Livonia, in massima, attraverso i laghi Peipus e Pskovisce sino all'insenatura sud ovest di quest'ultimo e poi oltre il lago di Lubansch nella direzione di Livenhof sulla Düna. L'Estonia e la Livonia verranno occupate dalla polizia germanica sino a tanto che le istituzioni del paese saranno in grado di garantire la pubblica sicurezza e sarà ripristinato l'ordinamento statale. La Russia rimetterà subito in libertà tutti gli abitanti dell'Estonia e della Livonia che furono arrestati o internati e ne garantisce il sicuro rimpatrio. Il territorio finlandese verrà evaquato dalle truppe russe e dalla Guardia rossa, i porti finlandesi dalla flotta e dalle altre forze marittime russe. Sino a tanto che il ghiaccio impedisce l'ingresso delle navi da guerra nei porti russi, resterà a bordo soltanto un debole comando. La Russia cessa da ogni agitazione e propaganda contro il governo e le istituzioni pubbliche della Finlandia. Le fortificazioni delle isole Aaland devono venir eliminate quanto prima possibile. La Germania, la Russia, la Finlandia e la Svezia decideranno in base ad accordo speciale se queste isole devono essere permanentemente disarmate e decideranno pure sul loro trattamento dal punto di vista militare e tecnico-marittimo. In proposito vi è pieno accordo, che, a richiesta della Germania, debbano venir aggregati anche altri stati baltici.

Articolo VII. Partendo dal punto di vista che la Persia e l'Afganistan sono stati liberi ed indipendenti, le parti contraenti si obbligano a rispettare l' indipendenza politica ed economica e l' incolumità territoriale di questi stati.

Articolo VIII. I prigionieri di guerra d'ambo le parti verranno rimandati a casa. La regolazione delle questioni inerenti al loro rimpatrio avviene a mezzo del trattato speciale previsto dall' articolo III.

Articolo IX. Le parti contraenti rinunziano reciprocamente all' indennizzo delle spese di guerra, vale a dire tanto in merito alle spese sopportate dallo stato per condurre la guerra, quanto al risarcimento dei danni di guerra, dei danni, cioè, che sono derivati e allo stato e ai suoi appartenenti nella zona di guerra in seguito a misure d'ordine militare, comprese anche le requisizioni fatte in paese nemico.

Articolo X. Subito dopo la ratifica del trattato di pace, verranno ripresi i rapporti diplomatici e consolari fra le parti contraenti, verranno stabiliti accordi speciali riguardo alla nomina dei consoli.

Articolo XI. I rapporti economici fra le potenze della Quadruplice e la Russia vengono fissati cogli allegati 2-5 e precisamente coll'allegato 2 fra Germania e Russia, coll'allegato 3 fra l'Austria-Ungheria e la Russia, coll'allegato 4 fra la Bulgaria e la Russia e coll'allegato 5 fra la Turchia e la Russia.

Articolo XII. Il ripristinamento dei rapporti giuridici pubblici e privati (scambio dei prigionieri di guerra e degli internati borghesi, amnistia, questioni riguardanti il trattamento delle navi mercantili cadute in mano al nemico) verrà regolato mediante trattato speciale con la Russia.

L'articolo XIII. stabilisce le lingue nelle quali viene esteso il testo del trattato.

Articolo XIV. Il presente trattato di pace deve venir ratificato. I documenti devono venir scambiati quanto prima possibile a Berlino. Su desiderio di una delle potenze della Quadruplice, il governo russo si obbliga a scambiare i documenti di ratifica entro due settimane. Il trattato di pace entra in vigore al momento della sua ratifica, a meno che singoli articoli allegati o codicilli non dispongano altrimenti.

## sowiets e la pace.

PIETROBURGO, 4. (Agenzia). Il *Pravda* annunzia che il consiglio dei commissari del popolo aveva diramata una circolare in cui si domandava il parere sulla guerra o sulla pace. Le risposte giunsero da tutta la Russia e la massima parte furono per la pace. Il consiglio dei soldati di Kronstadt si dichiarò per la guerra. Alcuni sowiets domandarono la convocazione di un'adunanza per discutervi la questione.

La *Pravda* ritiene fatto degno di nota che i partigiani della pace chiedono l'organizzazione della Guardia rossa.

### La fame a Pietroburgo.

Il *Secolo* comunica: Il nostro corrispondente ci scrive da Pietroburgo: Soffriamo ogni giorno più la fame. La razione del pane sarà ridotta da domani a 30 gr. Il pane è confezionato con surrogati ai quali è assolutamente estraneo il grano ed i medici lo giudicano estremamente nocivo. I prezzi sono favolosi. Il pane di grano è pagato fino a 20 rubli il chilogramma. Le patate fino a 5 rubli al chilo. Manca la carne e si parla di sostituirla con quella di vecchi cavalli che ora dovranno essere uccisi in quantità rilevanti per mancanza di foraggi. Avvengono ogni giorno conflitti fra la guardia rossa e le donne operaie che soffrono la fame. Tali conflitti si sono verificati specialmente sui mercati. Uno dei direttori del comitato approvvigionamenti ha dichiarato che la crisi si farà ancora più acuta e che occorrerà perciò una organizzazione della fame affinchè la lotta per il pane non diventi selvaggia. Bande di soldati armati hanno dato l' assalto ai depositi di farina. Si prepara la costituzione di uno speciale esercito di 5000 uomini che avrà la missione di perquisire tutti i magazzini e gli alloggi nella speranza di trovare ancora viveri. Le previsioni pel prossimo avvenire sono oltremodo pessimiste perchè nessun invio di farina è annunziato. Intanto si moltiplicano i casi di malattia per esaurimento. Lo scorbuto si diffonde tra la popolazione operaia. Si cominciano a risentire i risultati del regime leninista colla completa disorganizzazione di tutti i servizi pubblici e la resistenza ostile di tutte le provincie che fornivano i viveri a Pietroburgo.

## La guerra civile in Finlandia.

### Il terrore va scemando.

STOCCOLMA, 4. Il *Dagens Nyhter* ha da Wasa che il terrore della Guardia rossa in Finlandia incomincia a scemare. La direzione dei corpi franchi che dovrebbe essere ad Helsingsfors avrebbe ordinato a tutte le truppe della Finlandia di ritornare ad Helsingsfors.

Il grosso della Guardia rossa avrebbe tentato di accerchiare la Guardia bianca alla fronte di Karelichen, ma la Guardia rossa dopo sanguinosi combattimenti sarebbe stata respinta.

## Le trattative di pace colla Romania

### si svolgono favorevoli.

VIENNA, 4. Un brevissimo comunicato ufficiale annunzia che le trattative di pace colla Romania si svolgono favorevolmente.

Nei giorni passati, nei circoli politici regnava in proposito molto pessimismo; questa notizia però dimostra come re Ferdinando, dopo il colloquio avuto mercoledì passato col conte Czernin, non ha respinto a limine le trattative sulla base delle condizioni poste dalle potenze centrali. L' ultima breve notizia dice molto, per quanto la situazione nei di passati sia stata definita per molto critica, e c'è fondata speranza che senza altro spargimento di sangue si riuscirà a raggiungere un accordo anche colla Romania, di modo che tutta la fronte orientale sarà liberata dagli orrori della guerra. La pace colla Romania sarà opera del conte Czernin ed è il compimento di quanto egli ha iniziato a Brest-Litowsk. E questa ultima pace d' oriente sarebbe anche un gran passo verso la pace generale perchè essa eserciterebbe una grande influenza anche sulla Serbia, sul Montenegro e sulla Grecia.

A quanto riferiva poi la *Vossische Zeitung*, nei giorni passati, la Romania tirava in lungo le trattative anche per creare un ponte attraverso il quale si potesse raggiungere l' accordo fra la Germania e l' Inghilterra.

### Le condizioni principali delle potenze centrali.

BUDAPEST, 3. L' *Az Est* apprende dal suo corrispondente speciale che le trattative colla Romania si svolgono favorevolmente. Le trattative si svolgono sulla base delle seguenti questioni principali:

*1. Concessioni territoriali all' Ungheria e alla Bulgaria.*

*2. Indennizzo territoriale alla Romania nella Bessarabia.*

*3. Vantaggi economici alla Monarchia e alla Germania.*

Parallelamente alle trattative di Bucarest, nell' interno della Romania si stanno facendo dei mutamenti politici. Si ritiene per certo che il governo Averescu, conclusa la pace, darà subito le dimissioni, e sarà sostituito da un gabinetto Beldiman-Carp-Marghiloman. Beldiman attaccò ultimamente re Ferdinando e questi attacchi si dicono segno sicuro che re Ferdinando rinunzierà al trono.

## Entra in scena il Giappone

### La mobilitazione.

LONDRA, 3. La *Morning Post* annunzia da Shangai: Stando alle notizie dei giornali locali, il Giappone ha ordinato la mobilitazione per passare all'attacco nella Siberia. Si assicura che la Cina parteciperà a questa azione con quattro divisioni.

Il Giappone si è rivolto agli Stati Uniti e alle potenze dell' Intesa per iniziare un'azione comune nella Siberia e salvare le grandi quantità di vettovaglie che si trovano a Wladiwostok e nelle stazioni della ferrovia transiberiana.

A quanto si afferma, i circoli politici americani sulle prime non trovarono la proposta accettabile; continua però lo scambio di idee iniziatosi in proposito e che può forse condurre ad un cambiamento di idee del governo.

I giapponesi credono che la situazione della Siberia giustifichi un'azione militare del Giappone e sarebbero d'accordo colla partecipazione delle truppe dell'Intesa. La questione è solo se il Giappone potrà eventualmente far da solo.

Da fonte autorizzata però la *Harus* assicura che il Giappone non entrò in guerra per ottenere espansioni territoriali, e se anche fosse costretto ad allargare la sua sfera di azione, il suo scopo non sarebbe un aumento territoriale.

I tedeschi minacciano l'estremo oriente (?) e toccano immediatamente gli interessi del Giappone, il quale si ritiene responsabile per il mantenimento della sicurezza in oriente.

### Ciò che dicono gli inglesi.

LONDRA, 4. Il *Daily News*, in un suo articolo di fondo esprime il desiderio di avere in oriente l'uno o l'altro fattore che ricostituisca l'equilibrio rotto dalla catastrofe della Russia; il giornale mette in guardia però contro i trattati erretti su compensazioni che non

altro che una frase circoscritta per nascondere conquiste.

La *Morning Post* scrive: Qualunque passo possa fare il Giappone sarà inutile quando non sia coronato dalla vittoria. Nessun guadagno di territorio può avere efficacia duratura se la Germania non viene battuta. Il Giappone quindi deve combattere direttamente l'esercito germanico. Il Giappone potrebbe così farsi liberatore della Russia dal giogo germanico.

### Gli Stati Uniti e la nuova impresa del Giappone.

WASHINGTON, 4. La *Reuter* annunzia che Wilson è ora occupato nello studio della questione della partecipazione ai nuovi progetti giapponesi nella Siberia. Si dice che dovrebbe essere stipulato un accordo internazionale per impedire che le gigantesche provviste di viveri di Wladiwostok e il controllo della ferrovia transiberiana cadano in mano germanica.

## DALL'INGHILTERRA.

### L'Inghilterra continua la guerra. Un discorso di Balfour.

LONDRA, 4. Nella Camera dei comuni il ministro degli esteri Balfour disse che per quanto riguarda le trattative fra i belligeranti, fu esclusa la diplomazia, fino a tanto che fra essi sarà raggiunta la possibilità di colloqui diplomatici, dai quali si possa aspettarsi buon successo. Egli deplora che questa fase non sia ancora raggiunta. E come potrebbero essere iniziati colloqui diplomatici, se il discorso Hertling rappresenta il massimo delle concessioni? Balfour fece dell'ironia sulle dichiarazioni colle quali Hertling sottoscrive ai principi fondamentali di Wilson e osservò che egli recherebbe il più grande pregiudizio alla pace se supponesse avere uno scopo il cominciare con conferenze orali, prima che di lontano si possa intravvedere un accordo generale.

### Un attentato contro Lloyd George.

BERLINO, 4. La *Deutsche Tages Zeitung* ha in data 27 febbraio: Il giorno in cui fu ufficialmente annunziato che Lloyd George era malato, sulla pubblica via fu commesso contro di lui un attentato. L'attentatore sarebbe un irlandese *Sin fin* e sarebbe stato arrestato.

### I postulati del Belgio.

BERLINO, 4. A quanto si telegrafa dall'Aia alla *Nationalzeitung*, il ministro degli esteri belga così si espresse sull'ultimo discorso di Hertling: Il punto di vista del governo belga esige la piena integrità della madrepatria e delle colonie, indipendenza politica, militare ed economica, un indennizzo e garanzie contro il rinnovarsi di assalti. Il governo belga tratterà di comune accordo sulla pace colle potenze che garantiscono l'indipendenza del Belgio e manterrà il suo dovere verso le stesse.

### L'anniversario della protesta dell'Alsazia Lorena.

GINEVRA, 4. Il primo corrente fu solennemente festeggiato in tutta la Francia l'anniversario della protesta che i rappresentanti dell'Alsazia-Lorena nel 1871 hanno letto all'adunanza nazionale di Bordeaux.

Alla Sorbonne di Parigi, Poincarè partecipò alla festa assieme a tutti i ministri, a numerosi senatori e deputati, al cardinale Amette, al deputato Blumenthal, e ai borgomastri dei villaggi riconquistati dell'Alsazia-Lorena.

Fra i numerosi discorsi di occasione, Clemenceau, Pichon, Dechanel, Barces e Dubost dichiararono che l'Alsazia-Lorena deve ritornare alla Francia.

(Se coi discorsi si potesse vincere, a quest'ora gli Stati centrali sarebbero polverizzati! N. d. R.)

## L'America in guerra.

### L'opinione d'un americano.

Nell'ultimo numero del giornale inglese *Enginerring and Mining Journal* un americano scrive:

Dov'è l'americano che non sia indignato del fiasco dell'America? La nostra nazione ha il dovere di eseguire ogni cosa alla perfezione. Noi credevamo di poter fare la guerra alla stessa maniera in cui nel nostro paese demmo l'impulso all'arte ed alle scienze, con le qualità che contribuiscono al rapido sviluppo d'una grande attività industriale. Noi ridevamo della lentezza degli inglesi, della deficenza della loro amministrazione, dello sciupio di denaro e di materiale e promettemmo a noi stessi d'impartir loro una lezione. Ed ora — dopo nove mesi — siamo negli stessi impicci in cui si trovavano essi dopo ugual tempo. E noi non abbiamo neppure la scusa della novità dell'impresa, perchè avremmo potuto approfittare dell'esperienza di tre anni. — L'esercizio ferroviario va di male in peggio; ingombri, disordini, incidenti gravissimi sono all'ordine del giorno, nel paese c'è mancanza di combustibili. Dopo un'infinità di discorsi e titubanze abbiamo incominciato a costruire le navi, di cui abbiamo tanto bisogno. Gli armamenti procedono con esasperante lentezza e le misure sanitarie non corrispondono alle esigenze del bisogno. Abbandonati a se stessi i fabbricanti americani hanno provveduto gli eserciti d'Europa di munizioni, fucili, mitragliatrici, cannoni e materiale d'ogni sorta. Noi credevamo di poter disporre di tutte le imprese e entrando in lizza di approfittare dell'esperienza fatta in questi tre anni. Ma le autorità di Washington hanno organizzato la guerra in modo tale che, condotta a tale stregua, ogni impresa commerciale sarebbe fallita.

### Wilson risponderà ad Hertling.

LONDRA, 4. La *Reuter* comunica che prima di rispondere al discorso di Hertling cercherà probabilmente di mettersi d'accordo con Parigi e con Londra.

## NOTIZIE ITALIANE

### A proposito della verità.

LUGANO, 4. Giorni fa, il *Corriere della Sera* diceva che in Austria è preclusa qualunque via alla Verità tanto ai soldati quanto alla popolazione.

A dimostrare i metodi con cui si procede in Italia per sbarrare la via alla Verità basti esporre quanto in un foglio volante chiedono i guerrafondai di Milano: 1. Di sequestrare tutte le pubblicazioni che tendono a soffocare gli istinti guerraioli del popolo colla resistenza passiva o con attacchi diretti. 2. di confinare tutti i capi di questo partito, i direttori, i redattori e i cosidetti segretari dei giornali e dei partiti antiguerraioli, affinchè non si possa allargare la loro propaganda.

Il foglio volante è una lettera aperta ad Orlando.

E ancora. Il *Gazzettino* del 20 febbraio annunzia l'istituzione di un sindacato dei corrispondenti il quale protesta contro la censura diplomatica e militare.

La Verità, evidentemente, sta bene di casa in Italia, quando regna una simile libertà!

### Sussidi ai soldati dei territori occupati.

LUGANO, 4. Il commissario superiore per la cura dei profughi ha concesso un sussidio mensile di 10 lire a tutti i sottufficiali e soldati dei territori occupati, le famiglie dei quali sono rimaste a casa.

### Gli italiani devono servire l'Inghilterra.

LUGANO, 4. Il *Corriere d'Italia* pubblica un decreto del luogotenente del re con cui dà vigore all'accordo stipulato il giorno 11 dicembre 1917 sull'obbligo vicendevole al servizio militare degli italiani in Inghilterra e degli inglesi in Italia.

### Congresso della „Dante Alighieri".

LUGANO, 4. La *Gazzetta di Venezia* pubblica che in luogo del congresso generale sociale, il 17 corr. fu tenuta una seduta delle direzioni della *Dante Alighieri*. La relazione sull'attività del 1917 fu preletta da Stringher, Nathan, Daneo, Da Comos, Mozzi e Barzilai. Il delegato Spada parlò della questione czeco-slovacca. Si fece una dimostrazione di simpatia per i popoli dell'Austria che combattono per la loro indipendenza (!).

### Le tessere del pane per viaggiatori.

LUGANO, 4. La *Gazzetta di Venezia* pubblica che presso la dogana alla stazione di Venezia fu istituito un ufficio per la distribuzione delle tessere del pane ai viaggiatori in arrivo. Il viaggiatore riceve una tessera per 100 gr. di pane presso il fornaio e di altri 100 presso il restaurant.

### Mirko del Montenegro morto.

VIENNA, 5. Il principe Mirko del Montenegro che da due anni si trovava in un locale sanatorio è morto oggi per emotisi.

### Un attentato contro la legazione tedesca di Berna.

BERNA, 4. I giornali pubblicano la notizia che contro la legazione germanica a Berna fu commesso un attentato. Le fu spedito cioè un pacchetto che conteneva materia incendiaria. Il personale della legazione maneggiò con prudenza sì da evitare la catastrofe. La polizia assodò che si tentava di appiccare un incendio con materia fosforica.

## PICCOLA POSTA

**Lt. Dr. Rob. Teichl., Feldpost 3.** Tutti i numeri finora pubblicati dal 1. gennaio in poi le furono spediti. Reclami alla posta.

## Ricerche.

Il «Servizio Prigionieri di guerra» del «Coenobium» di Lugano fa ricerca di:

Pascotto Bortolo in Azzano Decimo (Pordenone).

Donda Assunta casalinga, da Mariano in Cenza (Gradisca). Il marito Adamo Donda, suddito austriaco prigioniero di guerra a Kirsanow (Russia) non sa più nulla di lei dall'ottobre 1915.

Giacomini contessa Anna n. Miari. Al momento dell'occupazione si trovava nella sua villa di Landris di Sedice (Belluno) con una bambina di pochi giorni e un bambino di 2 anni, col fratello conte Carlo Miari (ani 30), debole di mente, e la zia contessa Giacomini Teresa (anni 60) paralittica. Si desidera notizia di tutta la famiglia e si prega di far sapere alla signora che suo marito è vivo e sta bene

Chiap Elisa n. Persolia, suddita austriaca, da Gorizia. Le notizie sono domandate dal marito Augusto Chiap, internato civile.

Lama Pasqua n. Della Puppa, con le figlie Angela e Teresa, rimaste ad Aviano (località Marsure) presso Pordenone. Si prega farle sapere che suo marito con la figlia Maria sono in salvo a Milano presso l'altra sua figlia Giuditta.

Piccoli Feliciano con la moglie Caterina Morassi a Maniago Libero (Udine).

Todesco Marianna n. Piccoli coi figli Bernardina (anni 16), Silvano (14) e Jolanda (6). La mattina del 26 ottobre partirono da Udine per recarsi a Maniago Libero, dove dovrebbero trovarsi presso ai nonni Todesco Giuseppe e Cristina. Si prega di far loro sapere che il rispettivo marito e padre si trova a Genova.

Perissinotto Elisa e Anna, rimaste a Noventa di Piave. Far loro sapere che Perissinotto Luigi è vivo e sta bene

Sari Barbara e Luigia, rimaste a Noventa di Piave.

Santuzo Luigi (anni 73) proprietario del «Caffè del Gobbo» a Conegliano Veneto. Il 5 novembre si trovava ancora in paese.

Modolo Luigia, domestica di detto Santuzzo Luigi, Conegliano Veneto.

**Claudio Galandra**, tenente nel regg. 133. 6. comp., 36. div., fu ferito gravemente il 6 novembre u. s., presso Tramonti di sopra. Fu trasportato nella «casa più bella» del paese e d'allora non si sono avute più sue notizie. Chi ne sapesse qualche cosa voglia scrivere alla redazione del giornale.

## RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

MISSIO VITTORIO
e famiglia, S. Daniele del Friuli, via Lunga 23, desidera notizie del soldato Missio Luigi caporal maggiore alpini 557. mitraglieri. 701

Famiglia MISSIO VITTORIO
S. Daniele del Friuli, chiede notizie del soldato Missio Pietro 72. fant. 3. comp. 702

Famiglia MISSIO VITTORIO
S. Daniele del Friuli, desiderebbe notizie di Missio Giovanni 1. regg. alpini 208. comp. Manda saluti ai suoi cari. 703

TOMASINI AGOSTINO
e Domenica Piamonte mandano saluti chiedendo del figlio Eugenio 313. comp. mitraglieri 2. sezione. 704

I genitori LUIGI TOMASINI e BLANDINA aspettano notizie a mezzo giornale del caro figlio Guido già soldato alpino. Stiamo bene, baciamoti. 706

TOMASINI LUIGI e BLANDINA
domandano indicazioni e mandano saluti a Saventi Giuseppe già 36. fanteria. 707

La Famiglia PALLA
S. Daniele del Friuli, Sopacastello, ricerca notizie di Teresa Michelutti ved. Palla profuga con una figlia. 709

VERGNAGHI PIETRO
manda al suo caro padre Angelo di Lodi (Zelobuon) Fersego, notizie di buona salute aspettandone il ricambio. 710

PALLA ANTONIO
manda al figlio Antonio, battaglione aviatori comp. 19., notizie di buona salute assieme la famiglia. Mille affetti. 711

GIOVANNI ZANETTINI
di Osvaldo comunica alla famiglia a Cibiano del Cadore, Belluno, che sta bene e desidera notizie a mezzo giornale. 712

BOLZAN GIUSEPPE
desidera notizie della famiglia del Cavalier Tomaselli, invia rispettosi saluti. 714

TAVERNA ROCCO
desidera notizie delle figlie ricoverate a Padova, via del Santo, in casa del fu Pecchini Egottardo. 715

PINES DEMETRIO
Villanova, S. Giorgio di Nog., desidera notizie della moglie, madre e fratelli. Lui è a casa col padre Uldarico e suocero. 716

REGATIN LUIGI e FAMIGLIA MONTINO
benissimo a S. Giorgio di Nogaro, desidera notizia. 717

CARGNELUTTI UMBERTO
S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie della moglie e figli. Sta bene e bacia. 718

Sac. LEONARDO ROSSI
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie dei fratelli Pietro e Giuseppe, soldati, del parroco Dandreis Giuseppe, del cappellano Don Mario Roussel e delle suore Ester Moreschi ed altre, probabilmente ricoverate a Milano nella casa madre Istituto Maria Bambina. Saluta. 720

DELL'ANIMET PIETRO e figlio GIOVANNI
Villanova, S. Giorgio Nogaro, desiderano notizie della famiglia. 721

TAVERNA MARIA
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie della mamma Rosalia. 722

MORANDINI DOMENICO
podestà e moglie, nuora Valentina, 3 figli, la figlia Fines e bambina desiderano notizie dei figli soldati, figlia e mariti. Noi tutti a S. Giorgio Nogaro. 723

CHIABA' RICCARDO
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie della moglie e figlia. 724

CHIABA' GIUSEPPE
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie della moglie e figli. 726

POLENTARUTTI LUIGIA
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie del marito Verginio soldato e del padre Federico. Saluta e sta bene. 728

DEL BIANCO ANTONIO
S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie delle figlie Virginia e Nicolina e figlio Riccardo soldato. 727

POLENTARUTTI FEDERICO
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie dei 4 figli soldati e della figlia Maria. Sta bene e saluta. 729

PAVON CECILIA
S. Giorgio Nogaro, desidera notizie della famiglia Cinti Massimo. Sta bene e saluta. 730

TAVERNA GIACOMO
S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie della famiglia. Giuseppe Taverna sta bene e saluta. 731

MISSIO FRANCESCO
S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie dei figli soldati e della figlia Eufemia. Sta bene e saluta. 732

TRELEANI GEMMA
Zellina, desidera notizie del marito soldato. Sta bene, saluta. 734

IETRI ANNA
S. Giorgio Nog., desidera notizie del figlio Cornelio e famiglia; è casa e sta bene. 737

CANCIANI RACHELE
Vergnacco Reana Roiale, ricerca la famiglia profuga Facile Rosario. Noi bene, scrivete presto. Baci, saluti, ciao. 785

COMELLI ROSA
Rizzano Reana Roiale (Udine), ricerca il marito Olinto Comelli soldato italiano, treno ausiliario, magazzino viveri N. 8. Noi di famiglia stiamo bene e desideriamo notizie. 782

MORANDINI ANTONIO
Qualso Reana Roiale (Udine) ricerca il soldato italiano Morandini Mario 485. batteria assedio. Stiamo bene scrivi. 783

CANCIANI RACHELE
Vergnacco Reana Roiale, ricerca Fortunato Vincenzo 8. alpini. Noi tutti bene, scrivici appena potrai. Tanti saluti. 784

CANDUSSO DOMENICO fu Giuseppe
e famiglia, sani a S. Daniele del Friuli, domandano notizie dei figli Rosa, Amalia, Maria, Pio e nipotini. 671

DE CECCO NOEMI
Ragogna, domanda notizie del padre Ermano, sorella Ines e famiglie. Sono a casa in salute con famiglia. Saluti. 675

MARTINIS LODOVICO
Ragogna, domanda notizie del figlio Cisma 93. autodrappello, figlia Vitalina e cognate Pignatelli Giovanni 8. alpini battaglione Gemona, aggregato panificio 14. Famiglie casa, pure Fermo. Dateci nuove, saluti, saluti. 677

GOTTI EMERICO
Ragogna, domanda notizie del fratello Gio. Batta Lino 58. fant. 8. comp. Madre Bin Maria trovasi casa. Salute e saluti. 678

CANDUSSO CAROLINA
domanda di Simonitto Giuseppe 8. alpini 272. comp. Dia notizie di sua famiglia. Tutti bene, saluti, attende notizie. 688

ZUZZI EMMA
Ragogna, chiede notizie dei figli Pietro 2. campale pesante 2. raggruppamento d'assedio 59. batteria da 105, Argia, Attilio, madre De Cecco Caterina, Zuzzi Noemi, marito prigioniero, a casa tutti bene. 689

TRADOTTI FILOMENA
Ragogna, chiede notizie di Tradotti Gemma, Maria, Ida, bambini e Mattioni Antonia. Saluti, tutti bene, Mattioni Luigi saluti. 690

ANGELINA MODONUTTI
via Ronchi 40, Udine, col padre, ricerca la mamma Maria dispersa il 27 ottobre. Notizie pregansi a mezzo giornale. Saluti. 693

LODOLO ALESSANDRO di Giuseppe
via Del Bon 19, Udine, ricerca i figli profughi Irma, Riccardo e Agostino, nonchè Giovanni soldato italiano 71. fanteria. In casa tutti bene e caramente salutiamo. 695

Famiglia MASSARINI SANTA
S. Daniele del Friuli, desidera notizie del suo caro Osvaldo a Sigmundsherberg. Stiamo bene, baciamoti, scrivi al giornale. 765

La Famiglia PALLA
S. Daniele del Friuli, Sopacastello, domanda informazioni di Enrica Cellino maritata Palla profuga con 4 figli. 708

BOLZAN GIUSEPPE
S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie della moglie, 3 figli, figlio soldato. 713

DRUISSI CORINA
Zellina, desidera notizie del marito soldato. Sta bene. 736

FRANCESCHINIS EVA
Zellina, desidera notizie del marito soldato. Saluta e sta bene. 735

BERTOLI ANTONIO
Villanova, S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie del figlio Sante soldato. Moglie e bambini stanno bene. 738

SGUAZZINI GIACOMINO
desidera notizie del fratello Giovanni soldato. Siamo a casa tutti. 738

CITOSSI GIO. BATTA
S. Giorgio Nog., desidera notizie dei figli Maria, Castions di Strada, desidera notizie dei figli Eugenio, Galindo e Giuseppe. 739

MAZZARO IPPOLITO
desidera notizie della moglie e sei bambini. 746

ROSSI LUCIA
Torre di Zuino, desidera notizie del marito soldato Igino. Sta bene e saluta. 747

SGUASSERO GIUSEPPE
S. Giorgio Nog., desidera notizie della propria famiglia. 743

SGUASSERO MARIA
desidera notizie del giovane Consumano Giovanni. 749

PISTRIN ANGELO
S. Giorgio, desidera notizie del figlio Pietro soldato. 756

BUZZOLO FRANCESCO
Chiarisacco, desidera notizie del fratello Pietro soldato. 757

SGUASSERO MARIA
Rumin, S. Giorgio, desidera notizie delle figlie e dei figli soldati e dei nipoti. 760

TAVERNA LUIGI
S. Giorgio di Nogaro, desidera notizie della famiglia Pitta Giorgio, della figlia Luigia e del soldato Luigi. 764

TAVERNA DOMENICO
desidera notizie della moglie. 765

BIASIUTTI MARIA
desidera notizie delle figlie che si trovavano a Milano. 766

BORTOLOTTI LUIGI
da Buia (Udine), chiede notizie di Tomat Agostino e famiglia che trovasi a R. Parco, via Moncrivello 1, Torino. Sta bene colla famiglia e saluta. 780

VOLPONI ANSELMA
Qualso Reana Roiale, chiede notizie del caporal maggiore Cossettini Olinto 114. batteria controaerei, Venezia. Stiamo bene scrivi presto. 786

GIORGIUTTI GIORGIO
Savorgnano Torre (Udine), ricerca Giorgiutti Dante 57. fant. Noi stiamo bene tutti, se puoi scrivi subito. Saluti, baci. 787

TONINI GIACOMO
Laipacco di Tricesimo, chiede notizia del figlio Tonini Attilio caporale italiano 254. f. Sta bene e saluto affettuosamente. 788

CELOT SFOGGIA REGINA
Fara Soligo Valdobbiadene ora Tricesimo, via S. Antonio, ricerca il marito Giovanni con 3 bambini, desideriamo notizie, stiamo bene e salutiamo. 789

GREANZOTTO LEONARDO
sano a Montegnacco Cassacco, cerca di Greanzotto Ferdinando con fratelli, deviatore stazione posta Badia Polesina. Saluti. 790

GOBESSI GIUSEPPE fu PAOLO
sano a Montegnacco Cassacco, cerca notizie di Gobessi Paolo 8. alpini. Sta bene, saluta caramente. 791

SARO NATALE
e famiglia sani a Cassacco Tricesimo, cerca notizie dei figli Enrico ed Emilio soldati italiani. Saluti e baci. 792

PONTA GINO
Treppo grande (Udine), ricerca notizie del fratello Ermenegildo 8 alpini. Noi tutti sani, tu come stai? Saluti. 794

PONTA GINO
Treppo grande (Udine), ricerca Ponta Eugenio 33. artiglieria. Babbo, Maria, Maddalena ed io bene. Come stai? Saluti. 795

BRUSADIN ANTONIO e LUIGIA
e famiglia, Pordenone, via Villanova 4, chiede del figlio Giovanni soldato italiano. Noi tutti bene, affettuosi saluti. 796

MARTEL REGINA
Borgo S. Giuliano (Pordenone), chiede notizia del figlio Oresta. Famiglia e fidanzata tutti bene, caramente salutiamo. 797

BRUSADIN ANGELO
risponde a Guido che sta bene assieme alla famiglia, manda saluti. Via Villanova 4, Pordenone. 798

Famiglia GUATTO
S. Andrà Talmassons, tutti uniti, stanno bene e salutano con grande affetto il figlio Giuseppe. Scrivi a mezzo giornale. 793

BERNARDINIS GIUDITTA
Zeglianutto, Treppo grande, chiede notizie del figlio Bernardinis Angelo cap. magg. e del parente D'Agostino Vincenzo sergente. In famiglia tutti sani, saluti affettuosissimi. 799

MENIS EMILIA
Buia, chiede notizie dei figli Pietro 5. alpini e Tiziano 3. alpini. In famiglia tutti sani salutano affettuosamente. 800

TERESINA COZZI
Castelnuovo Friuli, chiede notizie della famiglia profuga Piedimonte d'Alife e del marito Cozzi Giovanni 8. alpini 67. comp. batt. Gemona. Noi stiamo bene tutti, mandiamo baci affettuosi. 801

ASSUNTA RET
Castelnuovo Friuli, chiede notizie del fratello Ret Pietro caporale 1. fant. 11. comp. Tutti bene, saluti, baci. 802

COZZI SANTA
Castelnuovo Friuli, chiede notizie del marito Cozzi Antonio direzione artiglieria, laboratorio 2. Tutti bene, saluti, baci. 803

RET IDA
Castelnuovo Friuli, chiede notizie del soldato Tonelli Edoardo. Saluti, noi con famiglia bene. 804

ASSUNTA RET
Castelnuovo Friuli, chiede notizie del caporale Flebus Dionisio 8. alpini 76. comp. batt. Cividale. Sta bene saluta. 805

PIETRO PITTURITO
ricerca Massimo Deslisse e moglie con figli Massimo, Riccardo, Roma, Ottavia, Onorina, Maria. Figlio Luigi trovasi presso Pittiello. 821

MORO MARIA, PIETRO e MARIO
Udine, via Villalta 91, desiderano notizie di Moro Giovanni, Rita, Peressini Antonio. Stanno bene, salutano. 806

DE CAMPO GIACOMO ed EMILIA
domandano del loro figlio Vittorio 8. art. fortezza, batt. assedio, 24. raggruppamento. Tanti cari saluti. 802

LUIGIA CHIARADIA
da Caneva di Sacile, chiede notizie del marito Chiaradia Eugenio e del figlio Dario. Sta bene e saluta. 808

ELODIA CHIARADIA
di Caneva di Sacile, chiede notizie del marito Chiaradia Giovanni e figli Guido ed Aldo. Sta bene. Saluti. 809

## RISPOSTE.

**Loi dott. Giulio** è scomparso il 2 novembre. La madre Loi Caterina desidera notizie del figlio Domenico Loi, Milano.

**Donadel Teresa**, nata Zanolin e la sorella Bravin Domenica abitano a Polcenigo (Udine). Tutta la famiglia sta bene.

**Gasperotto Santa** e sorella Dal Zen Maria godono di sapere Bertolini Giuseppe in buona salute e desiderano avere il suo indirizzo.

**Celotto** e la moglie Anna nata Lazzeri e cognata Celotto Rui Anna ringraziano Celotto Antonio e desiderano sapere il suo luogo di dimora.

**Francini Maria** della pensione omonima in Conegliano (Carnia), manda buonissime notizie di sè, della cognata e nipote Noemi, con rigraziamenti e saluti al marito Augusto Francini; Vaticano, Roma.

## Prigionieri di guerra italiani

### della Provincia di Udine.

Sold. Catarino Luigi r. f. 8, Tarcento.
„ Tonino Francesco „ Buia.
Serg. Forte Umberto „ „
Sold. Bomben Antonio, Udine.
„ Salvador Francesco, Sesto alla Reghena.
„ Roncalli Giuseppe, „ „ „

### della Provincia di Belluno.

Sold. Marsilio Gaetano Alp. 1, Fonzaso
„ Seben Angelo Alp. 7, „
„ Marsilio Bortolo Alp. 8, „
Cap. Marsilio Antonio Alp. 9, „
Sold. Billesimo Luigi Art. 17, „
Cap. Seben Giuseppe Alp 7, „
Sold. Marcon Giovanni „ „
„ Seben Angelo „ „
„ Giacomel Giacomo Alp. 33 „
„ Lira Vittorio Alp. 7, „
„ Lira Giovanni Alp. 12, „
Capm. Andreatta Benevento Alp. 50, Fonzaso
Sold. Dabeta Michele Alp. 7, Gana.
Serg. Giacomin Nicola Alp. 8, Fonzaso.
Sold. Lisot Giovanni Alp. 7, Coldigalo.
„ Pezze Giuseppe Alp. 6, Fonzaso.
„ Minello Federico Alp. 7, „
„ Andreggetti Luigi „ „
(Civile int.) De Carli Giuseppe, Pedavena.
Sold. Sasso Gino Alp. 7, Feltre.
„ Polloni Giovanni Bers. 7, Feltre.
„ Poz Giovanni Alp. 22, Fora del Basso.
„ Zubotto Olivo Alp. 7, Feltre.
„ Maccagnan Mario Alp. 1, Fara.
„ Dezordi Florino Bers. 8, Feltre.
„ Canel Fortunato r. f. 10, Villa di Pria.
„ Corradini Mariano 2. Gran. R. Borgo Piave al Renoglio.
„ Dal Zarra Angelo 2. Gran. R. Limana Triche 13.
„ De Poloni Carlo „ Orzes
„ Cescato Angelo Alp. 7, Rivai.
„ Della Bernarda Guglielmo Alp. 30. Rivai.
„ Cescato Giuseppe 2. Gran. R.
„ Roman Giovanni Alp. 24, Duero.
„ Martini Michele Art. 8, Monastu.
(Civile inter.) Turrin Mario, Fara.
„ Turin Sigismondo, „
„ Lisot Giovanni Alp. 7, Can.
„ Moliner Romolo, Feltre.
„ Cescato Giovanni r. f. 27, Feltre.
„ Pellini Virgilio Alp. 7, Pedavena.

Stabilimento tipografico Friulano — Udine
Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI